



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 27-12-2023, n. 83

Oggetto:**Revisione ordinaria società partecipate dal Comune di Fermo**

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 18:55, si è riunito nella Sala Consiliare presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 27 ed assenti 6, come segue:

Acito Luigi	Presente	Mariani Luciana	Presente
Bagalini Manolo	Presente	Morrone Andrea	Assente
Bargoni Alessandro	Assente	Nicolai Paolo	Presente
Borraccini Gionata	Presente	Palmucci Gabriele	Presente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Candidori Edoardo	Presente	Pascucci Nicola	Presente
Faggio Stefano	Presente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Presente	Pistolessi Sara	Presente
Febi Savino	Presente	Remoli Silvia	Presente
Ferroni Massimo	Presente	Rocchi Luigi	Presente
Fortuna Stefano	Presente	Romanella Luciano	Presente
Gaggia Paola	Assente	Simoni Roberto	Presente
Giacobbi Lorenzo	Presente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Assente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Assente	Tulli Gianluca	Assente
Luciani Eleonora	Presente	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Presente		

E' presente il rappresentante dei Cittadini stranieri, Consigliere aggiunto Signor Alhagie Fofana.

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Presente
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Presente
Luciani Ingrid	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Assente
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Assente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Borraccini Gionata
Fortuna Stefano
Palmucci Gabriele

Oggetto: revisione ordinaria società partecipate dal Comune di Fermo.

Al Consiglio Comunale

Relazione del Servizio Partecipate

L'art.24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175, costituente testo unico in materia di società partecipate da enti pubblici, aveva previsto l'adozione, entro il 30 settembre 2017, di un piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del medesimo decreto legislativo.

Il Consiglio Comunale di Fermo ha provveduto con deliberazione n.74 del 29/9/2017, trasmessa al MEF ed alla Corte dei Conti sezione Controllo Marche.

Una volta operata la ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art.20 del testo unico sopracitato, di procedere annualmente entro il 31 dicembre, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione anche modificativo od aggiuntivo rispetto a quanto previsto in sede di precedenti decisioni amministrative.

Le scelte operate in sede di revisione straordinaria 2017 hanno trovato il loro fondamento nell'art.4 del D. Lgs n. 175/2016 che prevede:

“ Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche .

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo [193](#) del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#);

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo [180](#)

del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo [3, comma 1, lettera a\)](#), del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#).

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo [34 del regolamento \(CE\) n. 1303/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli [2](#) e [3](#) del [decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297](#), le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo [6, comma 9](#), della [legge 30 dicembre 2010, n. 240](#), nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. ..omissis..

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo [3-bis](#) del

decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.”

L'art.5 del medesimo decreto legislativo prevede:

“Art. 5. Oneri di motivazione analitica

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.”

L'art.20 comma 2 del D.lgs. n.175/2016 è stato fondante per la revisione straordinaria e per le decisioni circa il mantenimento della proprietà di partecipazioni societarie e prevede testualmente:

“2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”

D. Lgs. 23/12/2022 n. 201

Si dà applicazione inoltre, a quanto previsto dal D.Lgs. 23/12/2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” pubblicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2022, n. 304, in particolare per quanto disposto all’art. 30 recante: “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali” ove è previsto che:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. (5)

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”;

e dalla conseguente attività istruttoria espletata tramite l’acquisizione di dati ed informazioni depositati al fascicolo d’ufficio.

Tracciato sinteticamente il quadro normativo così come da quest’anno integrato secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 201 del 23/12/2022, di seguito si esplicitano le scelte già operate dall’Amministrazione in sede di revisione straordinaria e che ora si vogliono precisare in sede di revisione ordinaria annuale con particolare attenzione alle società

controllate dal Comune di Fermo, rimandando all'allegato PIANO di ricognizione analitica, per la completezza dell'analisi.

Solgas Immobili srl

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto "*Società interamente partecipata SOLGAS srl- autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate*" si è stabilito di:

- *"di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgas srl;omissis....."*

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgas srl (verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 del notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della Solgas Srl ha perfezionato la scissione con "spin off" del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata "Solgas Immobili srl", sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant'altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

- *"reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l'investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all'attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;*
- *strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l'attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi*

più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali (Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all'Asite) più accessibili e funzionali;

- *il mantenimento dell'attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L'operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l'una di carattere industriale e l'altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business;*”.

La scissione ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all'alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione consiliare n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trovava nei casi di scioglimento od alienazione obbligatoria di cui all'art.20 D. Lgs. n.175/2016, comma 2 lett.b (“società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”) e lett. d (“società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €”) da applicarsi congiuntamente all'art.26 comma 12- quinquies secondo periodo (“ Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art.24.....”). Di conseguenza si è deciso per la messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l'azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell'indebitamento residuale rimasto a carico della società e che non sia stato possibile sanare. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del D.lgs. n.175/2016 che ha “resuscitato” il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di

pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse *“sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”*. Non essendo prevista nessuna esenzione per l'imposta sul valore aggiunto, le operazioni di “assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto” saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

La messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall'Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal “mercato coperto” e dal “punto vendita produttori” il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato piazza del medesimo fabbricato è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili Srl all'alienazione dell'immobile in Piazza Dante Alighieri 32 (fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso “Sagrini”.

Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive, a seguito delle quali l'immobile di Piazza Dante n. 32 (fabbricato ex Pietracci), è stato alienato in data 24.11.2022 tramite trattativa diretta: gli introiti derivanti dalla suddetta alienazione corrispondenti alla somma di € 145.000,00 sono stati utilizzati per la chiusura dell'esposizione bancaria con il Banco Desio per l'importo di circa 90.000,00 euro.

Per l'alienazione dei posti auto nel complesso Sagrini (attualmente sono affittati n.6 box) sarà portata all'attenzione del Consiglio Comunale una sistemazione dell'iniziale conferimento alla Fermo Immobili dei beni futuri da realizzare al secondo piano interrato sotto la piazza, al fine di verificare ed eventualmente regolarizzare le varie posizioni amministrative con la Soprintendenza. Inoltre in data 01/06/2021 è stato sottoscritto preliminare di vendita di un posto auto. All'esito si sarà in grado di definire esattamente le

condizioni di chiusura della fase di liquidazione una volta determinato l'impatto dell'opzione esenzione IVA sulla riassegnazione di immobili al Comune di Fermo. Il corrispettivo delle alienazioni anzidette sarà utilizzato per far fronte agli oneri eventuali che saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all'unico socio del patrimonio, oltre all'accollo dell'indebitamento residuale con BCC del Fermano e con Carifermo Spa. Il patrimonio immobiliare che ritornerà all'Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici.

In data 23.06.2023 l'assemblea della società ha provveduto all'approvazione del bilancio 2022 che presenta un utile per € 15.415,00 (nel 2021 l'utile era di € 37.689,00) destinato a riserva indisponibile in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e, specificatamente, dall'art. 60 c. 7-ter del DL 104/2020 come modificato con legge di conversione n. 126/2020 art. 1 c. 1. Si auspica che – definita l'istruttoria da parte della Soprintendenza - si possa giungere a breve alla chiusura definitiva della società. Con riferimento al corrente esercizio si fa presente che l'incremento dei tassi di interesse che ha colpito i mercati finanziari dall'ultimo trimestre 2022 si sta ripercuotendo sul bilancio 2023 a causa dei più elevati interessi passivi dovuti dalla Società per i contratti di mutuo in essere.

SOLGAS S.P.A.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l'attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00 e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale. La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00 (oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui € 193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell'attività "vendita gas metano" e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e "benefits" diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell'ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L'alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 del notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016. La partecipazione del privato nella società

rispetta il vincolo di cui all'art.17 del D. Lgs. n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: “ non prescindono dalla volontà di mobilitare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da Amministrazioni limitrofe (da ultimo il Comune di Monteurano che ha venduto quota del 49% di società di egual natura con una fissazione di prezzo a seguito di procedura di evidenza pubblica di oltre 646 euro ad utente).

Ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:

- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;
- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;
- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;
- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini.”

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava: “L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà simili sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un “ambito ottimale” anche nella gestione della vendita del gas metano.”

Per la Solgas è complicato mantenersi in equilibrio tra le esigenze dei mercati di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle piccole realtà autonome (per gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di

aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la [legge 4 agosto 2017, n. 124](#), "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata fatta oggetto di continui rinvii nel tempo.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società.

In questa sede si ritiene comunque opportuno ricordare che:

- nell'anno 2022 sono stati predisposti il progetto di fusione tra le società SO.L.G.A.S. S.r.l. e San Giorgio Energie Srl, lo schema di statuto della newco ed i relativi patti parasociali ma, stante l'imminenza delle elezioni amministrative riguardanti il Comune di Porto San Giorgio, non è stato possibile concludere il relativo procedimento in tempo utile con l'adozione dei necessari provvedimenti consiliari e, conseguentemente, societari.
- Quindi, con D.C.C. n. 38 del 28.06.2022 ad oggetto: "Approvazione patti parasociali e nuovo statuto della società Solgas Srl e trasformazione della stessa in società per azioni", si è provveduto ad approvare il nuovo statuto della società SO.L.G.A.S. S.r.l. volto a:
 - a) prevedere la trasformazione della stessa da società a responsabilità limitata a società per azioni;
 - b) recepire, per quanto possibile, l'impostazione già elaborata nell'ambito della predisposizione del progetto di fusione con la società partecipata del Comune di Porto San Giorgio San Giorgio Energie Srl;
 - c) consolidare la conduzione industriale in capo al socio privato che ha "la visione" e che detiene le competenze tecniche necessarie per operare sul mercato con efficienza e competenza;

- d) garantire il controllo pubblico ad opera del Comune di Fermo sulla società in oggetto, in conformità alla normativa di Legge ed in coerenza con i provvedimenti amministrativi e la giurisprudenza sopra richiamati;
- Inoltre con la sopra citata D.C.C. n. 38 del 28.06.2022 è stato approvato uno schema di patto parasociale finalizzato ad attuare la volontà dei soci della SO.L.G.A.S. S.r.l. di assicurare unità e stabilità di indirizzo, fare la massima chiarezza sulla conduzione industriale della società, nonché disciplinare l'opzione di vendita a favore del Comune di Fermo (put) al fine di preservare il valore, in caso di alienazione, della quota societaria di proprietà dello stesso pari al 51% del capitale sociale.
 - Quindi, in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio comunale di Fermo con atto n. 38/2022 ed a seguito del verbale di assemblea (rep. n. 9365 del 12.07.2022 innanzi all'Avv. Andrea Aquilina notaio in Rimini), a decorrere dal 25.07.2022 vi è stata la trasformazione dalla forma giuridica di società a responsabilità limitata a società per azioni ed inoltre la ragione sociale della società è variato da "SOCIETÀ LINEA GAS ATTIVITÀ SERVIZI S.R.L." in forma abbreviata "SO.L.G.A.S. S.r.l." a "SOLGAS S.P.A." con aumento del capitale sociale da € 25.000,00 ad € 100.000,00 interamente versato.

In data 15.05.2023 è stato approvato il bilancio 2022 che ha evidenziato un utile di Euro 440.339,00 (nel 2021 l'utile era di Euro 661.612,00) e si è deciso per la sua distribuzione ai soci in proporzione alla quota detenuta.

Pharma.com

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000,00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5). Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti, quindi, negli esercizi 2015/2019. Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare (licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di Euro e, soprattutto, vige la norma fondamentale che disciplina la materia ossia l'art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: *“La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:*

a) in economia;

b) a mezzo di azienda speciale;

c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;

d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti”.

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico, la Pharma.com ha messo in campo diverse iniziative, specificatamente nel 2023 la società si è attivata per promuovere la c.d. "farmacia dei servizi" con ciò intendendo l'affiancamento alla tradizionale vendita dei farmaci, della fornitura di servizi legati alla salute che possono essere erogati in farmacia.

In data 27 Aprile 2023 l'assemblea societaria ha approvato il bilancio che ha evidenziato un utile di € 157.631,00 (nel 2021 l'utile era di € 118.144,00) destinato a riserva per euro 77.631,00 e a dividendi da distribuire per euro 80.000,00.

ASITE SRL

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: "1) *Di esternalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:*

A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00 posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata " FERMO A.S.I.T.E. s.r.l.".

B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette. La valutazione delle attività e passività di tale conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C. Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.

C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:

- Servizio nettezza urbana*
- Servizio raccolta rifiuti*
- Servizio raccolta differenziata rifiuti*
- Servizio lavaggio cassonetti*

- Servizio gestione ecocentro

Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro 2.200.000,00 più IVA.

D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.

E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG (servizio interesse generale) o SIEG (servizio economico di interesse generale):

1. servizi ambientali
2. servizio di distribuzione gas metano
3. servizio di manutenzione verde pubblico, riaffidato nel 2021 per anni cinque
4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei
5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

6. servizio pulizia spiaggia, riaffidato nel 2021 per anni cinque.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale: sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del D.Lgs. 152/2006 recita: *"I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito."* Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs. 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene

all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura si è bloccata così come in gran parte d'Italia, indipendentemente da situazioni locali. Oggi comunque deve essere registrato il riavvio della procedura che vede il Comune di Fermo Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L'ASITE S.r.l. ha poi la gestione dell'asset immobiliare "discarica comprensoriale", bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è *"attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse"*. L'attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle discariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l'art. 202 comma 4 del D.lgs. 152/2006 stabilisce che *"Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio"*. Tale principio vale tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l'equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell'art. 1 del TUSP viene stabilito che : *"Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali."*;

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L'ANAC ha provveduto all'iscrizione del Comune di Fermo nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house (Asite S.r.l.) in linea con le disposizioni di cui al vigente codice dei contratti pubblici.

Attualmente il vincolo statutario per l'in house all'art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita: *“2. La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello “in house providing”.*

3. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto.

4. Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l'ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

L'Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asite dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulle gare d'ambito per la distribuzione gas e l'andamento del relativo mercato così come le scelte dell'ATA rifiuti imporranno ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l'ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” che dispone:

all'art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;

all'art. 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo

del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

all'art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

all'art.202 dispone che l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento (ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa) ed inoltre che "gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio".

L'art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", come novellato dall'art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di Fermo. Va registrata la recente approvazione del Piano d'ambito, con deliberazione n. 5 del 02.08.2022 dell'A.T.A. (Assemblea territoriale d'Ambito) dell'Ambito Ottimale A.T.O. 4 Fermo, ove sono contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione che di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITE S.r.l. ha attivato, in accordo con il socio, tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo; si forniscono di seguito alcune informazioni al riguardo:

- Centro del Riuso - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili e sostenibili;
- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico

del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR), favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa, che oggi può considerarsi a pieno regime;

- con Determina Settore Ambiente Provincia di Fermo n. 12 del 09/02/2023 (RG n. 106/2023) è stato approvato il progetto di “Riprofilatura con aumento di volume e adeguamento capping di una porzione di discarica per rifiuti non pericolosi”. Le nuove volumetrie disponibili (94.452 mc) avrebbero assicurato, in conformità e in continuità delle previsioni del Piano d’Ambito il soddisfacimento dei fabbisogni dell’ATO di riferimento fino a tutto il 2024 (breve periodo). Tali previsioni non hanno tuttavia potuto tener conto dei successivi accordi interprovinciali per il conferimento dei rifiuti urbani pretrattati negli impianti di smaltimento della Provincia di Fermo sottoscritti, ai sensi dell’art. 3 c. 1 lett. d) della L.R. n. 24/2009, sulla base delle politiche di collaborazione tra le provincie limitrofe e coerentemente con quanto previsto dal Piano Regionale, che costituiscono la migliore soluzione impiantistica nel rispetto del principio di prossimità di seguito indicati:

a) Accordo tra la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Fermo del 07/10/2022, della durata di 30 gg., per il conferimento di circa 3.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dall’ATO 5, successivamente prorogato di un ulteriore mese, con Accordo del 08/11/2022 fino al 07/12/2022;

b) Accordo tra la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Fermo del 17/02/2023, modificato con Accordo del 09/03/2023, per il conferimento complessivo di circa 3.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti dall’ATO 5 fino al 09/04/23, successivamente prorogato di ulteriori 30 gg. con Accordo del 06/04/2023;

c) Accordo tra la Provincia di Macerata e la Provincia di Fermo del 04/08/2023 per lo smaltimento definitivo dei rifiuti urbani trattati dell’ATO 3, per un quantitativo pari a circa 25.000 tonnellate.

Considerando l’attuale trend di conferimento, costituito dai rifiuti dell’ambito e dei rifiuti provenienti dall’ATO 3, le volumetrie andrebbero ad esaurirsi entro febbraio 2024. Pertanto, l’ipotesi costituita dalla realizzazione del nuovo corpo D, sebbene il progetto sia già provvisto di giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciato con D.D. n. 12 del 31/01/2022, risulta al momento non perseguibile per le tempistiche di realizzazione (tempo di espletamento della gara, affidamento dei lavori, tempi di realizzazione e collaudo finale). Per ottenere nell’immediato volumetrie subito disponibili, senza interventi

particolarmente gravosi in termini di tempo e costi (con una tariffa analoga a quella prevista dal precedente progetto di riprofilatura da 94.452 mc) l'ASITE ha presentato un nuovo progetto "Progetto di raccordo morfologico con aumento di volume (128.500 mc) e adeguamento capping porzione di discarica (corpo C) per rifiuti non pericolosi, sita in Comune di Fermo, Località San Biagio, all'interno del Centro Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani (CIGRU)", che garantirebbe le volumetrie necessarie per tutto il 2024 e tempo sufficiente all'attuazione di quanto già prospettato dallo strumento di pianificazione per il lungo periodo, ossia l'ampliamento della discarica (corpo D).

IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA

Asite Srl ha progettato un impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che produrrà biogas con cui si genererà biometano. Tale progetto è stato avallato dall'amministrazione Comunale ed è stato autorizzato dalla Provincia di Fermo con determinazione conclusiva R.G. n. 61 del 31.01.2022 ad oggetto: *"Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. Rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano - Realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci"*.

Il Comune di Fermo, con D.G.C. n. 46 dell'11.02.2022, ad oggetto: *"Decreto ministeriale n.396 del 28.09.21- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Approvazione in linea tecnica progetto per la realizzazione di un Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano"*, ha provveduto all'approvazione del progetto definitivo redatto dalla Fermo Asite srl, espressamente delegata a presentare la relativa domanda con Decreto del Sindaco n. 5 del 02/02/2022. Il progetto approvato, denominato *"Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano"*, è stato candidato al bando di cui all'avviso M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento B emesso dal MITE a seguito della pubblicazione del Decreto

Ministeriale 396 del 28/09/2021. Il quadro economico del progetto approvato prevedeva un investimento complessivo di € 26.862.459,39, comprensivi dell'iva recuperabile pari a euro 2.527.822,13 e del c.to previdenziale del 4% pari ad euro 40.820,00. L'importo totale dell'intervento approvato con la suddetta D.G.C. n. 46 dell'11.02.2022 era così articolato: € 24.293.817,26 relativo al contributo richiesto a valere su PNRR-M2C1.1.I.1.1-Linea B, € 2.568.642,13 quota di cofinanziamento con fondi propri del Comune di Fermo.

Nel frattempo a seguito di sopravvenuti chiarimenti del MITE, è emerso che per "proprietà pubblica" deve intendersi esclusivamente che gli impianti da realizzare con fondi di cui al bando anzidetto devono rimanere di proprietà degli EGATO, dei Comuni o delle associazioni fra Comuni e non di società in house gestori del servizio, come invece normalmente si ritiene poiché le stesse società sono organismi pubblici a tutti gli effetti.

Di conseguenza, in seguito alla posizione assunta dal Ministero, è stato necessario predisporre gli atti per far sì che l'impianto rimanga comunale con acquisizione preventiva del terreno, ove lo stesso sarà realizzato. Tale spesa è finanziabile nell'ambito dei fondi dell'avviso PNRR in oggetto e con il limite del 10% rispetto all'importo dell'investimento complessivo ammissibile;

Come già evidenziato in sede di approvazione del bilancio 2023 – 2025 e della nota di aggiornamento del DUP dei cui alla D.C.C. n. 79 del 29.12.2022, dalla documentazione agli atti d'ufficio è emerso che il quadro tecnico economico del suddetto progetto aggiornato al prezzario regionale 2022, definiva un importo complessivo dell'intervento pari ad € 26.729.082,89 oltre ad Iva per la somma di € 2.777.102,75 per un totale complessivo di € 29.506.185,64.

E' stata poi effettuata una ulteriore richiesta di finanziamento, avanzata ai sensi del DMEF n. 10/02/2023 e dell'art. 1 comma 375 della L. 197/2022, ai fini dell'accesso al FOI (fondo per l'avvio di opere indifferibili) 2023, presentata mediante il portale REGIS con ID Domanda 0000003371 per un importo di € 2.572.854,51: tale istanza si è resa necessari a seguito dell'entrata in vigore del nuovo prezzario regionale delle Marche annualità 2020 - 2023 che ha determinato una maggiorazione dei costi dei materiali rispetto a quanto previsto nel progetto originario.

Asite ha quindi prodotto il progetto definitivo aggiornato a seguito adeguamento prezzi

al prezzario 2023, presentato in forza del Decreto del Sindaco n. 5 del 2/2/2022, e acquisito al protocollo dell'Ente in data 15/05/2023 al prot. n. 29152.

Con D. G. C. n. 156 del 23.05.2023 ad oggetto: *“CUP: F62F18000070004 – PNRR - Decreto ministeriale n. 396 del 28.09.21- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Approvazione progetto definitivo per la realizzazione di un Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano”* si è dato luogo all'approvazione del progetto definitivo aggiornato ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 50/2006 e smi, redatto dalla Fermo Asite srl, denominato *“Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani per la produzione di biometano”*, dal quale è emerso che la somma totale dell'intervento pari ad € 31.706.345,37, risulta così finanziata:

- € 17.459.455,71 finanziati con decreto n. 1 del 02.01.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento sviluppo sostenibile;
- € 2.572.854,51 finanziati mediante fondo per l'avvio di opere indifferibili 2023 ai sensi del decreto n. 154 del 19.05.2023 del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- € 11.219.820,99 finanziati mediante contrazione di Mutuo flessibile con la Cassa DD.PP.;
- € 454.214,16 finanziati mediante risorse proprie di bilancio;

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Sviluppo Sostenibile n. registro R. 380.04-10- 2023 del 03.10.2023 è stato comunicato che: *“l'importo massimo del contributo erogabile al Comune di Fermo in relazione alla Proposta con ID MTE11B_MTE11B_00000669, CUP F62F18000070004, è aumentato sino ad € 22.106.219,58 (area Centro-Sud)”*. A seguito del riconoscimento di tale ulteriore contributo (di € 4.646.763,80), pertanto e ferma restando la possibilità di ulteriori valutazioni, si riduce per la somma corrispondente l'importo da finanziare con la contrazione del mutuo flessibile.

Per ogni ulteriore aspetto di dettaglio si rinvia ai documenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente.

Il finanziamento concesso e quindi la concreta possibilità di realizzare il biodigestore ha un relevantissimo valore strategico tenuto conto del fatto che le prospettive future di Asite Srl sono strettamente correlate alla possibilità di implementare un impianto di tali caratteristiche, ancor più dopo che l'ATA rifiuti sarà pienamente operativa. L'impianto di digestione anaerobica infatti consentirebbe il trattamento dei rifiuti organici con produzione di biogas con cui si genererà biometano. Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente principalmente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno. La scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- strategica, anche dal punto di vista economico, per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni con il perfezionarsi della raccolta differenziata;
- funzionale all'attuale impianto di compostaggio al fine di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale derivante dall'attuale processo di stabilizzazione della FORSU.

L'Asite ha inoltre elaborato una riprogettazione del sistema di raccolta dei rifiuti finalizzata all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse aziendali (uomini e mezzi) ed al conseguimento di percentuali di raccolta differenziata superiori agli attuali valori comunque già adeguati e soddisfacenti (66,6%) il cui progetto è stato approvato con D.G.C. n. 45 dell'11.02.2022 e che ora sarà finanziata tramite la contrazione di un mutuo.

L'attenzione dell'Amministrazione e dell'Asite quindi, è anche indirizzata verso l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti. La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalle deliberazioni di ARERA, in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore ed, eventualmente, definire una tariffa puntuale.

L'obiettivo finale dell'Amministrazione è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali previste dalla normativa regionale e nazionale.

Fermo Gestione immobiliare srl

Con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 13.10.2004 e successivo atto Notaio Ciuccarelli rep. 21419/5390 del 21/01/05, si è costituita la Società "Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l." e con delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 29/11/2005, è stato conferito, da parte del Comune di Fermo, alla società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l. porzione dell'immobile "ex Fondazione Sagrini". Con la suddetta si stabiliva tra l'altro che: "la società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l. dovrà realizzare tutti i lavori di riqualificazione dell' area ex Sagrini, (anche della quota parte di proprietà comunale), come da progetto depositato presso il Comune di Fermo e approvato con atto G.C. n. 162 del 26.04.2007, *previa stipula di apposita convenzione urbanistica prima del rilascio del permesso di costruire, nella quale venga regolamentata anche la parte delle opere a vantaggio del comune*". La Fondazione Sagrini, con atto notarile n. 67564/7168 del 27/09/05, ha nominato la Società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l., sub-procuratore speciale per la gestione dell'iter relativo alle procedure d'appalto e conduzione dei lavori per la parte di propria competenza. Relativamente alla parte esecutiva dell'intervento, il progetto è stato approvato con atto della Fermo Gestione Immobiliare n. 2 del 24/04/2007 e recepito dalla Fondazione Sagrini con deliberazione n. 58 del 26/04/2007 e dal Comune di Fermo con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 26.04.2007 e con la "Convenzione urbanistica per l'attuazione dell'intervento edilizio sull'immobile ex Sagrini" rep. n. 850/2007 del 18/09/2007, stipulata dal Comune di Fermo, dalla Società Fermo Gestione Immobiliare e dalla Fondazione Sagrini, è stata stabilita la regolamentazione delle Opere Pubbliche a vantaggio del Comune di Fermo , nonché la determinazione del contributo di costruzione ai sensi del vigente D.P.R. 380/2001. Con deliberazione consiliare n.62 del 29/8/2013 si è decisa la messa in liquidazione della società, liquidazione che è ancora in corso.

Si riporta brevissimo sunto aggiornato della situazione liquidatoria dichiarando quanto segue :

"La situazione, rispetto a quanto già esposto in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio intermedio 2022, ha subito alcune variazioni meglio di seguito descritte.

In particolare, tra le attività di liquidazione poste e da porre in essere, va evidenziato quanto segue:

A. *ATTIVITA' POSTE IN ESSERE -*

1. *E' stata definita la posizione del credito vantato verso la Fondazione Sagrini per un importo onnicomprensivo e forfettario di euro 50.000,00;*
2. *Mediante le suddette risorse è stato possibile procedere per il pagamento di alcuni debiti correnti arretrati (Spese condominiali, amministrative, consulenze, etc)*

B) *ATTIVITA' DA PORRE IN ESSERE*

- 1) *vendita e realizzo dei beni residuati dalla liquidazione con particolare riferimento ai posti auto;*
- 2) *realizzo dell'eventuale residuo derivante dal conguaglio in ordine alla convenzione tra ditta esecutrice dei lavori in Fallimento e la scrivente società. Al riguardo la curatela fallimentare ha incardinato una causa contro la società al fine di vedersi restituire il compendio immobiliare oggetto di apposita convenzione. La società ha resistito a tale pretesa stante l'impossibilità di poter trasferire gli immobili per i vincoli della sovrintendenza ancora in corso di definizione e per il riconoscimento dei costi ,sino ad oggi, sostenuti dalla società per la custodia e conservazione dei beni ..*

In ordine alla situazione delle controversie pendenti, si fa presente che sono ancora in essere oltre alla controversia sopra descritta:

- *controversia con confinante*
- *la controversia con il precedente Amministratore con riferimento alla procedura di arbitrato, si è estinta. Tuttavia, sono in corso tentativi di definizione bonaria”.*

In data 22.05.2023 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio che ha evidenziato una perdita di € 31.000,00 rispetto alla perdita di € 7.149,00 del 2021. Tale incremento è stato determinato prevalentemente dal sostenimento, durante l'anno 2022, di: a) spese legali per contenziosi sopra descritti per €. 8.240,00; b) spese condominiali per €. 7.800,00; c) spese amministrative per €. 5.250,00; d) altre spese generali di gestione di €. 3.500,00 circa

Per quanto riguarda le **altre partecipazioni societarie** del Comune di Fermo si precisa:

- per la Steat spa nessuna proposta di riorganizzazione è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale di Fermo che detiene il controllo societario in termini di quote possedute.

Per il Comune di Fermo sono detenibili quote in società di trasporto;

- Fermano Leader scarl si tratta di “gruppo di azione locale” per la concretizzazione della spesa di fondi comunitari espressamente al di fuori dell’applicazione del Dlgs n.175/2016;
- la partecipazione del 10% in Alipicene srl è stata già dichiarata non detenibile dalla deliberazione consiliare n. 130 del 21/12/2010, del Commissario straordinario n.33 del 31/3/2015 e del Consiglio comunale n.74 del 29/9/2017. Si è attivata infruttuosamente procedura di alienazione quota, poi dal 2016 si è forzato per il recesso ma senza riscontro. Dal 16/12/2019 la società è in scioglimento e liquidazione per la perdita o la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, liquidatore il precedente amministratore Marinozzi Maurizio.

Vista la Delibera di Giunta n. 388 del 05/12/2023 ad oggetto: “Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.”

Tutto ciò premesso su conformi indirizzi dell’Amministrazione e considerato che per la presente proposta è necessario il parere del Collegio dei revisori dei conti:

si propone

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare proprio il Piano ordinario 2023 di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell’art. 20 del D. lgs n.175/2016 e s.m.i. che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale (All. sub a);
- 3) ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 23/12/2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” in particolare per quanto disposto all’art. 30 recante: “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali” di dare atto delle risultanze istruttorie di cui all’allegata

relazione/documentazione acquisita agli atti d'ufficio (All. sub b);

- 4) di dare atto che con Delibera di Giunta n. 388 del 05/12/2023 ad oggetto: “Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201” si è dato luogo, per le motivazioni in essa contenute, anche alla ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del TUEL, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti a essa collegati.

Fermo li 06.12.2023

Il dirigente servizio società partecipate

Il Segretario Generale

F.to Dott. Dino Vesprini

Oggetto : Revisione ordinaria società partecipate dal Comune di Fermo.

Fermo, 6.12.2023

Il Responsabile del procedimento
Dott. Dino Vesprini

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 6.12.2023

Parere di regolarità tecnica: *favorevole*
Il dirigente società partecipate
Dott. Dino Vesprini

Fermo, 6.12.2023

Parere di regolarità contabile: *favorevole*
La dirigente bilancio
Dott.ssa Federica Paoloni

Fermo, 6.12.2023

Visto di conformità dell'azione amministrativa: *favorevole*

Il Segretario Generale
Dott. Dino Vesprini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dà atto che, come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 12 dicembre 2023, i punti iscritti ai nn. 12 e 13 dell'O.d.g. e precisamente:

- *Revisione ordinaria delle Società Partecipate.*
- *Società in house A.S.I.T.E. Srl: indirizzi in ordine al programma degli investimenti annualità 2024 - 2026.*

saranno discussi congiuntamente salvo essere poi, come di consueto, votati separatamente.

PRESIDENTE. Poiché il nostro assessore alle partecipate, gli facciamo gli auguri di buona guarigione, è a letto con la febbre, relaziona su questo il sindaco.

Illustra il Sindaco

CALCINARO – SINDACO. Sì ovviamente ho avuto questo incumbente da poco. Allora, andiamo sulla revisione ordinare delle partecipate, non ci sono particolari problematiche. Tra l'altro le tre nostre partecipate dirette godono di una particolare buona salute. Abbiamo una Solgas che risente, tra virgolette, fortunatamente, delle minori entrate perché gli italiani con questi prezzi, soprattutto nell'inverno scorso, hanno tenuto meno accesi i termosifoni, questo è normale, però parliamo sempre di una società che va molto bene. Andiamo invece agli investimenti delle annualità 2024-2026 e qui troviamo delle strategicità importanti per la nostra società Asite, perché? Perché ci sono tre direttrici veramente fondamentali nell'attività di Asite. Da una parte c'è il finanziamento tramite dei nuovi mini ecocentri che potranno essere posizionati nei vari quadranti della città, per venire più vicini ai cittadini, questo porterà un ulteriore innalzamento della raccolta differenziata, ma anche un risparmio probabilmente sul rispetto ai costi del sistema di raccolta, anche un abbassamento per esempio di quelle malattie professionali che porta a tanti dipendenti insomma avere alcune problematiche sempre con un lavoro così rituale. Poi c'è l'ampliamento, questo credo che sia, ricordo se non sbaglio cavallo di battaglia di Malvatani, se non sbaglio, l'ampliamento dell'ecocentro, che è una questione sempre di maggior fruibilità e sicurezza sia dei cittadini che di tutti gli operatori che sono lì al nostro ecocentro, e diciamo l'area Camacci, quindi la nuova discarica nell'area Camacci con il camping anche dei corpi già utilizzati. Quindi, insomma, in una situazione che finalmente permette degli investimenti che sono assolutamente strategici come questi da parte di Asite, tra l'altro possiamo anche dire che nei prossimi due anni andranno ad esaurirsi, da qui a tutto il 2025, una serie di mutui che avevamo preso nel quinquennio precedente, guardo anche Eleonora, Savino che insomma su questo sono stati molto attenti, quindi la possibilità di abbassare le quote dei mutui precedenti, potendo così assumere degli investimenti nuovi e strategici che traguarderanno l'Asite per i prossimi almeno 15 anni.

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione e constatato che non vi sono interventi, passa alle dichiarazioni di voto.

VALLASCIANI. Intervento di Natale. Noi non abbiamo mai risparmiato critiche all'amministrazione comunale. Qualcuno dice che non c'è opposizione in questo Consiglio,

non so che cosa osserva o se ascolta il Consiglio Comunale, ma credo che sia un'affermazione particolarmente gratuita. E' evidente che la nostra opposizione è una opposizione ragionata. Come diceva Romanella, dal punto di vista politico è difficile farla, condivido pienamente il pensiero. No, non è ideologica perché non ci sono caratterizzazioni evidenti e quindi resta difficile capire il percorso politico che porta alle vostre decisioni. Però su una cosa vale la pena di affermarla in questo Consiglio. Non si può dire che questa amministrazione comunale non abbia avuto una particolare attenzione alle sue partecipate. Un lavoro importante, un lavoro difficile, una scommessa come dire anche contro tutta una serie di complesse problematiche che ha portato da una parte, parlo degli atti recenti, alla stipula dell'accordo, una modifica dell'accordo parasociale con la Solgas, che mette un ombrello di tutela, no? dalle intemperie del mercato del gas così complicato, così inaccessibile a molti, e che ha reso, come dire, blindato il valore della società. La sfida del biodigestore, una sfida non così scontata anche per ulteriore incremento di finanziamento. Il votare contro queste azioni sarebbe una cosa che non ha alcun senso con la politica, perché la contrapposizione va fatta quando vi è ragione e motivo di farla. Ma quando le azioni di quest'amministrazione portano alla valorizzazione della società, per non parlare poi della Phamacom, dei progressi, dell'impegno, la scelta sul personale, non voglio dilungarmi, quindi diciamo che oggi in parte si conferma il buon lavoro fatto e per questo non possiamo essere contrari e pertanto daremo il voto di astensione. Grazie.

LUCIANI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Era indispensabile un intervento, non è poco l'investimento, 13 milioni e 400 mila euro su tre anni, è un investimento dove c'è un piano strategico per la raccolta dei rifiuti in quanto noi dobbiamo alzare il valore della tariffa indifferenziata, siamo con le isole informatizzate, solo il 25% della popolazione ne usufruisce. Con questo piano strategico che andiamo ad approvare stasera, praticamente andremo a coprire il 75%. Questo ci darà in modo di arrivare ad un 72% di raccolta indifferenziata negli anni, che è un obbligo di legge in fondo, quindi stiamo andando ad investire su quello che è il programma di legge dello Stato. Su questi 3 milioni e 8 che vediamo sul piano, 3 milioni e 2 è per il piano strategico della raccolta che è in equilibrio sia sui costi che per quanto riguarda l'investimento. Con questo piano, praticamente con un piano porrà, è stato fatto un piano economico praticamente di 3 milioni e 2 vengono spalmati negli anni ma verranno pagati con i risparmi che verranno fatti con il minor costo del personale, ma non perché l'Asite dovrà licenziare, c'è un piano anche di pensionamenti. Ricordiamo che l'Asite occupa 220 dipendenti, di cui 72 sulla raccolta, che in estate diventano 84. Quindi parliamo della società penso più grande del territorio. Quindi l'Asite va ad investire, cosa che anni precedenti praticamente non potevamo fare perché stavamo sempre lì e lì, a parte gli utili virtuali enormi che ci siamo ritrovati i primi anni, quindi poi questi utili, vabbè, lasciamo perdere. Per quanto riguarda gli altri investimenti, parliamo dell'area Camacci per 8 milioni e mezzo sui tre anni, ma questo, il grande verrà nel 2025. Il camping di cui parlava il sindaco praticamente ci permetterà di porre sopra alla discarica un fotovoltaico che praticamente ci permetterà anche di usufruire dell'energia che verrà prodotta. Gli altri interventi praticamente sono 300.000 euro del metano ma sono le manutenzioni che andremo a fare e i vari piani in più, chilometri in più, sì chilometri, metri in più che dovrà.. il metanodotto ha sempre di manutenzione, la mensa 30.000 euro ogni anno, ma questo sempre per normali piani, e l'amministrativo sempre per 30.000 euro L'ecocentro sarà per 576.000 euro come diceva il sindaco, soprattutto per la sicurezza perché adesso noi nell'ecocentro abbiamo una stessa entrata, quindi sia gli utenti sia gli

operatori entrano nella stessa parte, quindi per motivi di sicurezza verrà divisa l'entrata quindi gli utenti passeranno da un'altra parte e questo sarà un investimento abbastanza cospicuo, 576.000 euro. Per quanto riguarda il finanziamento, cioè...

PRESIDENTE. Consigliere in dichiarazione di voto eh.

LUCIANI. No beh, è intervenuto il Sindaco come relazione, va bene. Va bene, comunque penso che sia un investimento dovuto, sia che tutte le partecipate, le nostre partecipate stiano andando su quella che è una programmazione con l'indirizzo della nostra amministrazione, soprattutto il biodigestore che sarà l'investimento più grande, 26 milioni, 31 milioni di euro, di cui 26 già finanziato il PNRR, quindi penso che sia una, per noi è una sorta di, diciamo, di orgoglio che queste partecipate ad oggi siano arrivate a questi livelli, grazie.

FEBI. Grazie Presidente. L'amministrazione in questi anni ha dimostrato sempre di essere vicina alle partecipate perché le partecipate svolgono un'attività di servizio alla cittadinanza molto pregevole, sia per quanto riguarda la farmacia con l'andamento dei servizi al cittadino, sia con la Solgas per quanto riguarda la distribuzione del gas, ma nel tempo con la Solgas si sono fatte diverse operazioni che ha portato alla vendita prima della quota e nello stesso momento della scissione fra Solgas Immobile e Solgas Distribuzione. E la partecipata per eccellenza del Comune, l'Asite, partecipata multiservizi che sicuramente è sempre stata e lo è, vicino al cittadino con le nuove politiche che ha messo in campo da diversi anni, sia da un punto di vista della raccolta e differenziazione dei rifiuti, sia da un punto di vista della qualità del servizio che poi è riuscita a mettere in campo. E naturalmente tutti questi investimenti di cui si è parlato precedentemente vanno ancora verso questa direzione per migliorare l'attenzione dell'amministrazione sul territorio e sul cittadino che è sempre attento a determinate situazioni. La Città che Vogliamo di fronte a questo quadro sicuramente dà un voto favorevole con convinzione. Grazie.

FORTUNA. Grazie Presidente. Voglio come prima cosa ringraziare anche i Presidenti delle partecipate che all'ultima commissione hanno partecipato, hanno spiegato veramente bene com'è la nostra situazione e fortunatamente siamo un Comune che non si può assolutamente lamentare della nostra parte economica e finanziaria. Poi in questo ultimo punto, scusate, in questo tredicesimo punto vedo una direzione che andiamo a prendere, quella direzione che magari abbiamo sempre desiderato, che era quella appunto di arrivare ad una raccolta puntuale. Quindi andiamo avanti, non voterò sicuramente contrario a questo punto, mi asterrò perché alcune cose secondo me potevano essere fatte in maniera migliore, però voglio anche dare un po' una frecciatina al costo di questo intervento, 3 milioni di euro per coprire il 75% della popolazione della raccolta, quando ne abbiamo spesi più di 6 milioni di euro per coprire solamente il 25%. Come? Erano su nove anni? No, no, di investimento in generale, totale, era un'altra cifra. Mica perché, avevamo già denunciato una spesa pazzesca, 70 mila Euro per una isola ecologica era una cosa che non dovevamo fare, non dovevamo indebitare il nostro Comune, le spese dei nostri cittadini per un investimento che non aveva né capo né coda. L'abbiamo denunciato dieci anni fa, oggi troviamo dei prezzi che sembrano molto più ragionevoli ed appoggiamo pienamente quello per cui oggi voteremo in maniera di astensione. Grazie Presidente.

ROMANELLA. Ma il mio non è un intervento natalizio come in maniera simpatica ha detto Sandro, è un intervento convinto. Noi ci siamo sempre astenuti ovviamente quando si parla di partecipate, quando si parla di partecipare perché? Torniamo un po' a ritroso, cioè le abbiamo formate noi, le ha formate l'amministrazione Di Ruscio sia la Solgas che l'Asite, da lì è partito un percorso lungo e questo percorso è stato tipo una corsa ad ostacoli. Qualche volta l'ostacolo l'abbiamo fatto cadere come la corsa dei cavalli, qualche volta magari ci siamo impantanati, però camminando sempre avanti con l'onestà, credo, dei vari dirigenti che si sono succeduti alle due società, alcuni anche attaccati in maniera privata, perché a qualcuno gli è arrivato anche qualche foglio verde da corso, quel corso lì, io lo conosco. Però siamo sempre, dico siamo perché ti fa sentire partecipe, come l'operaio dell'Asite, no? tu l'operaio dell'Asite, io tante volte ci parlo, gli dico sempre "voi non siete operai normali, voi servite la vostra città, quindi dovete essere onorati del lavoro che fate, lo dovete fare in maniera forte, con entusiasmo, con il massimo entusiasmo, perché state a servire la vostra città". Se ci guardiamo intorno, nelle grandi città, vediamo delle problematiche, delle partecipate, enormi, ci sono delle partecipate che sfiorano dei numeri da capogiro, delle situazioni in grandi città che veramente ci fanno vergognare di essere italiani qualche volta. Però noi nel nostro piccolo territorio, con questi oserei dire due gioielli, siamo riusciti piano piano, piano piano a correggere la rotta e siamo arrivati, siamo arrivati! Ovviamente il nostro voto è di astensione, però ci tenevo a precisare il plauso, sia a tutto il gruppo, le maestranze della Solgas, dell'Asite e della Farmacia. Grazie.

Constatata l'assenza di ulteriori dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione la proposta con oggetto: "*Revisione ordinaria delle Società Partecipate.*"

Dato atto che la proposta:

- è corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., dal dirigente del servizio interessato;
- riporta il visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario generale;
- è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente nella seduta del 14 dicembre 2023.
- è stata esaminata dal Collegio dei revisori dei Conti, il quale ha espresso su di essa il relativo parere come da documentazione in atti.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare:

Presenti	27
Favorevoli	21
Contrari	-
Astenuti	6 (Nicolai, Vallasciani, Malvatani, Fortuna, Romanella, Giacobbi)

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare proprio il Piano ordinario 2023 di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del D. lgs n.175/2016 e s.m.i. che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale (All. sub a);

- 3) ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 23/12/2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” in particolare per quanto disposto all’art. 30 recante: “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali” di dare atto delle risultanze istruttorie di cui all’allegata relazione/documentazione acquisita agli atti d’ufficio (All. sub b);
- 4) di dare atto che con Delibera di Giunta n. 388 del 05/12/2023 ad oggetto: “Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201” si è dato luogo, per le motivazioni in essa contenute, anche alla ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Considerata l’urgenza di provvedere agli adempimenti collegati al presente atto il Presidente pone a votazione l’immediata eseguibilità dello stesso.

Visto l’esito della votazione eseguita nelle stesse modalità del provvedimento:

Presenti	27
Favorevoli	21
Contrari	-
Astenuti	6 (Nicolai, Vallasciani, Malvatani, Fortuna, Romanella, Giacobbi)

il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del T.U degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo lì,

Il Segretario Generale
Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.

Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, lì _____

Il Segretario Generale
Dott. Vesprini Dino